



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali
e della Funzione Pubblica
Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale
Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** la Legge Regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della L.R. 28 gennaio 2014 n. 5 con il quale è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- VISTA** la Legge regionale 13/1/2015 n. 3 art. 11 nella quale è previsto che a decorrere dal primo gennaio 2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 727 del 17/02/2025 con il quale è stato conferito, a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale n. 43 del 14 febbraio 2025, alla Dott.ssa Salvatrice Rizzo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale;
- VISTA** la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 recante *“Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028”* pubblicata su S.O. alla GURS (p. I) n. del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”* su S.O. alla GURS (p. I) n. del 9 gennaio 2026;
- VISTA** la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori per il Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026/2028 secondo il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1-9.2;
- VISTO** il Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10. Triennio normativo ed economico 2019-2021 pubblicato sul S.O. alla GURS (p. I) n. 38 del 24-5-
- VISTA** la Legge regionale 22 ottobre 2025, n. 31 recante *“Variazioni di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”* pubblicata su Supplemento ordinario alla GURS (p. I) n. 46 del 24 ottobre 2025 che all'art 13 comma 1 Statuisce che *“In applicazione del comma 1 bis dell'articolo 14 del decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modificazioni dalla legge 9 maggio 2025, n. 69, e ai fini della progressiva armonizzazione dei trattamenti economici dell'Amministrazione regionale con quelli delle amministrazioni statali, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025 il “Fondo Risorse Decentrate per il trattamento economico accessorio del personale” di cui agli articoli 100, 101 e 102 del CCRL 2019-2021 del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana è incrementato di 10.000 migliaia di euro per ciascuno degli esercizi finanziari del triennio 2025-2027 (missione 1, Programma 10, capitolo 212015).”*;
- VISTA** la nota integrativa alla Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2 *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”* che stabilisce che all'incremento disposto dall'art. 13 della

Legge regionale 22 ottobre 2025, n. 31 si aggiunge, per le medesime finalità, un ulteriore incremento 10.000 migliaia di Euro a decorrere dal 2026;

VISTO l'art. 55 della Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1 il cui comma 3 ha abrogato l'art. 3 della Legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 che al comma 4° disponeva una decurtazione del Fondo Risorse Decentrate pari ad euro 544.134,00;

VISTO il CCRL per il triennio 2022 – 2024 del comparto non dirigenziale che all'art. 100 disciplina la costituzione del Fondo Risorse Decentrate;

VISTO l'art. 101 del CCRL 2019 – 2021 che al primo punto statuisce che il Fondo Risorse Decentrate è stabilmente incrementato *“di un importo, su base annua, pari ad € 50,00 per le unità di personale destinatarie del presente CCRL in servizio alla data del 31/12/2018, a decorrere dalla sottoscrizione del presente contratto”*;

VISTO l'art. 101 del CCRL 2019 – 2021 che al secondo punto statuisce che il Fondo Risorse Decentrate è stabilmente incrementato *“di un importo pari ad € 1.359.946,00, pari allo 0,22% del monte salari 2018, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 16/01/2024, n° 1”* di attuazione del il comma 604 dell'art. 1 della Legge 234/2021;

CONSIDERATO il comma 604 dell'art. 1 della Legge 234/2021 che chiarisce, tra l'altro, che l'importo è da considerarsi *“al lordo degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'imposta regionale sulle attività produttive”* che incidono nella misura complessiva del 40,61%.

VISTO l'art. 101 del CCRL 2022 – 2024 che al primo punto statuisce che il Fondo Risorse Decentrate è stabilmente incrementato *“di un importo, su base annua, pari ad € 50,00 per le unità di personale destinatarie del presente CCRL in servizio alla data del 31/12/2021, a decorrere dalla sottoscrizione del presente contratto”*;

VISTO il capitolo n. 212015 *“Spese per la corresponsione del fondo risorse decentrate (FO.R.D.) destinato al trattamento accessorio del personale a tempo indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione”* del Bilancio regionale 2026;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n° 2114 del 29/11/2024 con il quale viene assicurata copertura sul Cap. 212015 ai due istituti contrattuali di cui all'art 101 del CCRL 2019 – 2021 per un totale di € 1.603.725,88, unitamente alle somme per i relativi oneri riflessi sui capitoli di rispettiva pertinenza;

VISTO il Decreto del Ragioniere Generale n° 620 del 26/03/2026 con il quale viene assicurata copertura sul Cap. 212015 all'istituto contrattuale di cui all'art 101 del CCRL 2022 – 2024 – prima alinea per un totale di € 551.000,00 unitamente alle somme per i relativi oneri riflessi sui capitoli di rispettiva pertinenza;

RITENUTO di dover procedere alla costruzione e costituzione del FORD 2026 a partire dalla costruzione del FORD 2021 come da Allegato 1 al presente decreto;

VISTO il DDG n. 1185 del 4 maggio 2021 con il quale si è provveduto all'Approvazione della costruzione e della costituzione del Fondo Risorse Decentrate ex art 88 del CCRL Triennio normativo ed economico 2016-2018 per l'anno 2021 con una dotazione complessiva di € 50.139.230,00 (euro cinquantamilionicentotrentanovemiladuecentotrenta/00) quale Fo.R.D. 2021;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare il comma 258 dell'articolo 1, nonché l'art. 12 del Decreto Legge 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26 e successive modifiche integrazioni;

CONSIDERATO che la norma ora citata stabilisce che le assunzioni previste *“non rilevano in relazione alle capacità assunzionali di cui all'articolo 3, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, ovvero ai limiti previsti dai commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296”* e che *“in ordine al trattamento accessorio trova applicazione quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, lettera b), del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12”*;

VISTA la Legge n.178 del 30 dicembre 2020 ed in particolare l'art. 1 commi 178 e ss. che prevedeva l'assunzione di 2.800 tecnici specializzati nelle amministrazioni del Mezzogiorno e per le Autorità di Gestione dei PO regionali e a seguito della quale alla Regione Siciliana sono state assegnate unità da assoggettare a contratto a tempo determinato e per la durata di tre anni, a cura dell'Amministrazione assegnataria ed in deroga ai vincoli assunzionali ai sensi dell'art. 1 comma 178 della citata Legge di Bilancio, con oneri a carico delle disponibilità del Programma Operativo

Complementare al Programma Operativo Nazionale *Governance e capacità istituzionale 2014-2020*.

RITENUTO che il c.d. “tetto Madia” di cui all’art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 non opera anche con riferimento alle assunzioni a tempo determinato a valere su fondi extraregionali ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 Articolo 1 commi 178 e seguenti e commi 701 e 702 “*alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all’entrata in vigore del citato articolo 23*”;

CONSIDERATA l’immissione in servizio del personale, inquadrato nell’area contrattuale dei Funzionari, assunto a tempo indeterminato ai sensi dell’art. 19 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 con oneri a valere sulla Priorità 1 del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Ass. Tec. 2021-2027 (PN CAPCOE);

RITENUTO che il c.d. “tetto Madia” di cui all’art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017 non opera con riferimento “*alle risorse previste da specifiche disposizioni normative a copertura degli oneri del trattamento economico accessorio per le assunzioni effettuate, in deroga alle facoltà assunzionali vigenti, successivamente all’entrata in vigore del citato articolo 23*”;

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, n. 111/2022/PAR che conferma la possibilità del superamento dei limiti di spesa di cui all’art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, precisando che tale possibilità “*deve ritenersi consentita nel caso in cui le risorse affluiscono ai fondi per la contrattazione integrativa solo in modo figurativo, in quanto etero-finanziate e, pertanto, senza che impattino effettivamente sui bilanci e, più in generale, al verificarsi delle seguenti condizioni: le risorse impiegate devono essere totalmente coperte dalla fonte esterna; le risorse devono esaustivamente remunerare sia lo svolgimento delle funzioni sia il trattamento accessorio; l’ente interessato dovrà verificare sia a preventivo che a consuntivo l’effettiva capienza delle somme disponibili prima di poter riservare (a preventivo) somme per il salario accessorio e (a consuntivo) di poter erogare compensi*”;

VISTA la Legge regionale 20 gennaio 2021 n. 1 ed in particolare l’art. 6 della stessa che istituisce il Collegio dei Revisori dei conti della Regione Siciliana;

VISTO il DPR n. 59/Serv. 1°/S.G. del 21 febbraio 2021 con il quale ai sensi dell’articolo 6, comma 15, della legge regionale 20 gennaio 2021, n. 1 sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei conti della Regione Siciliana;

VISTA la nota n. 1421 del 20/07/2023 del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Siciliana con la quale lo Stesso dichiara di essere “*chiamato ad esprimere parere sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa e non, semplicemente, sulla costituzione del Fondo*”;

CONSIDERATO che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti deve essere richiesto solamente sull’ipotesi di Contrattazione Integrativa Decentrata per l’anno 2025, in conformità a quanto disposto dall’art. 40 bis comma 1 del D. Lgs. 165/2001 come da nota sopra citata.

D E C R E T A

Articolo 1 È approvato, ai sensi del comma 4° dell’art. 3 della Legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 lo schema di costruzione del Fondo Risorse Decentrate (Fo.R.D.) per l’anno 2026 ex art. 100 del CCRL triennio normativo ed economico 2022-2024 sulla base del Fondo 2021 ed il cui valore di costituzione è pari ad € 75.392.605,96 (euro settantacinquemilionitrecentonovantaduemilaseicentocinque/96), così come da allegato del presente decreto di cui fa parte integrante.

Articolo 2 La dotazione complessiva per il FO.R.D. 2026 da assegnare all’ARAN per la contrattazione collettiva decentrata integrativa per il comparto non dirigenziale a tempo

indeterminato e da risorse a carico del bilancio regionale è pari ad € **52.198.177,45 (euro cinquantaduemilionicentonovantottomilacentosettantasette/45)** al netto delle risorse da destinarsi agli accantonamenti per le PEO anni 2019, 2020 e 2021 ex CCRL 2016/2018 e per le progressioni all'interno delle aree ex art. 18 CCRL 2019/2021.

Articolo 3 Le dotazioni per il FO.R.D. 2026 da assegnare all'ARAN per la remunerazione del trattamento accessorio per il comparto non dirigenziale da risorse etero-finanziate sono le seguenti:

- a) € **2.900.612,18 (euro duemilioninovecentomilaseicentododici/18)** per il personale a tempo indeterminato da risorse nazionali ex Legge 30 dicembre 2018, n. 145, comma 258, articolo 1 (Centri per l'Impiego);
- b) € **8.604,31 (euro ottomilaseicentoquattro/31)** per il personale a tempo determinato da risorse nazionali - Agenzia per la Coesione territoriale ex Legge n.178 del 30 dicembre 2020, articolo 1, commi 178 e seguenti;
- c) € **433.979,72 (euro quattrocentotrentatremilanovecentosettantanove/72)** per il personale a tempo indeterminato da risorse nazionali – assunto ai sensi dell'art. 19 del D.L. 19 settembre 2023, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 con oneri a valere sulla Priorità 1 del Programma Nazionale Capacità per la Coesione Ass. Tec. 2021-2027 (PN CAPCOE).

Palermo, lì 17/04/2026

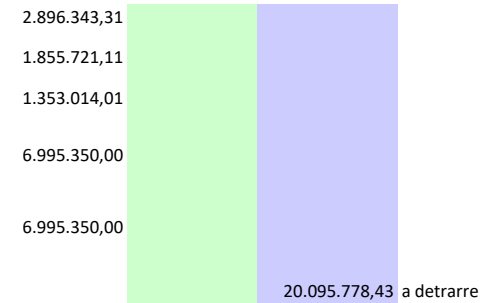
Il Dirigente Generale
D.ssa Salvatrice Rizzo

COSTRUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE (FO.R.D.) Anno 2026 ex Art. 100 CCRL 2022/2024 Comparto non dirigenziale

VALORE INIZIALE FORD 2026	50.139.230,00
(EURO CINQUANTAMILIONICENTOTRENTANOVEMILADUECENTOTRENTA/00)	
<i>(*) a partire dal Fondo 2021 che teneva già conto del taglio effettuato in ossequio del c.d. "tetto Madia" di cui all'art. 23 comma 2° del D.Lgs. 25 maggio 2017 n° 75 e integrato con gli importi consentiti in deroga ai sensi dell'art. 11 del D.L. 14/12/2018 n° 135 come previsti dal CCRL 2016-2018 (art. 88)</i>	
INCREMENTI IN DEROGA AL TETTO MASSIMO (art. 11 D.L. 14/12/2018 n° 135)	
Art. 101 CCRL 2019-2021 - Importi che comportano l'incremento stabile del Fondo, in deroga al Tetto massimo (art. 11 D.L. 14/12/2018 n° 135):	
€ 50,00 x n° 12.731 unità in servizio al 31/12/2018	636.550,00
0,22% monte salari 2018 - L.R. 1/2024 art. 6 c. 1	967.175,88
Totale incrementi Art. 101 CCRL 2019-2021	1.603.725,88
Art. 101 CCRL 2022-2024 - Importi che comportano l'incremento stabile del Fondo, in deroga al Tetto massimo (art. 11 D.L. 14/12/2018 n° 135):	
€ 50,00 x n° 11.020 dipendenti in servizio al 31/12/2021	551.000,00
Incremento art. 13 L.R. 31/2025 (In applicaz. del comma 1 bis dell'articolo 14 del decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modif. dalla legge 9 maggio 2025, n: 69)	10.000.000,00
Ulteriore incremento L.R. 1/2026 (In applicaz. del comma 1 bis dell'articolo 14 del decreto legge 14 marzo 2025, n. 25, convertito con modif. dalla legge 9 maggio 2025, n: 69)	10.000.000,00
Valore Fo.R.D. 2026 comparto non dirigenziale con incrementi Art. 101 CCRL 2019-2021 e CCRL 2022-2024 e incrementi art.13 L.R. 31/2025 e L.R. 1/2026	72.293.955,88
- - - -	
Incremento per assunzioni a tempo indeterminato finalizzate al potenziamento dei Centri per l'impiego, a valere sulle risorse nazionali di cui all'art. 1, comma 258, della legge n.145/2018, in deroga al Tetto massimo (art. 11 D.L. 14/12/2018 n° 135)	2.900.612,18
Incremento personale a tempo determinato con risorse Agenzia Coesione Territoriale, in deroga al Tetto massimo (art. 11 D.L. 14/12/2018 n° 135)	8.604,31
Incremento personale a tempo indeterminato con risorse CAPCOE, in deroga al Tetto massimo (art. 11 D.L. 14/12/2018 n° 135)	433.979,72
VALORE FORD 2026, incluse risorse etero-finanziate in deroga al Tetto massimo	75.637.152,09
(EURO SETTANTACINQUEMILIONISEICENTOQUARANTUNOMILAQUATTROCENTOCINQUANTAQUATTRO/24)	

Determinazione delle risorse disponibili per la contrattazione all'ARAN

Accant. PEO 2019 (Accordo ex art. 90 CCRL 2016/2018 ARAN 27/12/2019 - al netto quote cessati - da trasf. dal Cap. 212015 ai Capp. 190001 e 150001)	2.896.343,31
Accant. PEO 2020 (Accordo ex art. 90 CCRL 2016/2018 ARAN 28/12/2020 - al netto quote cessati - da trasf. dal Cap. 212015 ai Capp. 190001 e 150001)	1.855.721,11
Accant. PEO 2021 (Accordo ex art. 90 CCRL 2016/2018 ARAN 20/12/2021 - al netto quote cessati - da trasf. dal Cap. 212015 ai Capp. 190001 e 150001)	1.353.014,01
Accant. Progressioni economiche all'interno delle aree 2024 (Accordo ex art. 102 CCRL 2019/2021 ARAN 25/02/2025 - da trasf. dal Cap. 212015 ai Capp. 190001 e 150001)	6.995.350,00
Accant. Progressioni economiche all'interno delle aree 2025 (Accordo ex art. 102 CCRL 2019/2021 ARAN 27/10/2025 - da trasf. dal Cap. 212015 ai Capp. 190001 e 150001)	6.995.350,00



Sommano i decrementi

TOTALE RISORSE EFFETTIVE DECENTRATE (FO.R.D.) PER CONTRATTAZIONE COMPARTO NON DIRIGENZIALE **52.198.177,45**
 (EURO CINQUANTADUEMILIONICENTONOVANTOTTOMILACENTOSETTANTASETTE/45)

TOTALE RISORSE EFFETTIVE DECENTRATE (FO.R.D.) PER CONTRATTAZIONE PERSONALE CPI A VALERE SU RISORSE NAZIONALI DI CUI ALL'ART. 1, C. 258, L. 145/2018 **2.900.612,18**
 (EURO DUEMILIONINOVECENTOMILASEICENTODODICI/18)

TOTALE RISORSE EFFETTIVE DECENTRATE (FO.R.D.) PER CONTRATTAZIONE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AGENZIA COESIONE TERRITORIALE **8.604,31**
 (EURO OTTOMILASEICENTOQUATTRO/31)

TOTALE RISORSE EFFETTIVE DECENTRATE (FO.R.D.) PER CONTRATTAZIONE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO CAPCOE **433.979,72**
 (EURO QUATTROCENTOTRENTATREMILANOVECENTOSETTANTANOVE/72)

**DOMENICO
MACCARONE** Firmato digitalmente da
 DOMENICO
 MACCARONE
 Data: 2026.04.17
 09:50:00 +02'00'